

Allegato 2) - BUONE PRASSI NEI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA BIODIVERSITA' ANALIZZATI - QUADRO LOGICO

PROGETTI		CRITERI	INNOVAZIONE (DI MEZZI, DI PRODOTTI, DI LINGUAGGI, DI STRUMENTI, DI METODOLOGIE, ...)	TARGET SPECIFICI O POCO FREQUENTI (ADULTI, IMPRESE, ADOLESCENTI, GIOVANI, DONNE, ...)	INTERDISCIPLINARIETA' (CAPACITÀ DI CONIUGARE SCIENTIFICITÀ E DIVULGAZIONE)	PARTENARIATO (COINVOLGIMENTO ATTIVO DI STAKEHOLDER)	RIPRODUCIBILITA' (DISPONIBILITÀ DI MATERIALI RIUTILIZZABILI "FACILMENTE")	VALUTAZIONE (MODALITÀ E STRUMENTI VALUTATIVI A BREVE E/O LUNGO TERMINE)	DISSEMINAZIONE (PARTICOLARI CANALI O STRUMENTI DI EFFICACE DISSEMINAZIONE; MODALITÀ DI DIVERSIFICAZIONE DEI CANALI, ...)	STIMOLO AL CAMBIAMENTO (MODALITÀ E STRUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEL CAMBIAMENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI)
		REGIONALE	A	B	C	D	E	F	G	H
1	BOSCO DEI DOSSI: PROGETTO DI TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	N	1A1 Elaborazione di un piano di gestione integralmente fatto dai ragazzi		1C1 E' prevista una serie di interventi tecnici che coinvolgono varie materie scolastiche e la divulgazione alle scuole primarie	1D1 Scuola secondaria e primaria, Enti parco, Amministrazione locale, associazione di tutela ambientale		1F1 Monitoraggio da parte degli stessi studenti negli anni degli interventi sul territorio interessato	1G1 Pagina Web con tutte le schede di ogni fase dell'attività	1H1 Riflessione dei ragazzi sulla celta di gestione di un area naturale: lucrativa vs conservativa
2	A SCUOLA DI BIODIVERSITÀ: Percorsi di partecipazione	R	2A1. Sperimentazione di strumenti di partecipazione nella cura del territorio 2A2. Creazione di una rete di soggetti che si occupano di educazione e promozione dell'agrobiodiversità locale 2A3. Progettazione di orti, siepi e frutteti da parte di alunni di Scuole Secondarie di II grado che poi hanno partecipato come tutor per le attività delle scuole primarie	2B1. operatori e utenti di cooperative sociali, agricoltori, aziende agricole, agriturismi 2B2. Organizzazione e realizzazione di una giornata seminariale di Ortoterapia rivolto ad operatori del sociale e delle aree protette	2C1. Sia nei percorsi didattici che nella giornata-evento sono stati considerati gli aspetti interdisciplinari degli argomenti (letteratura, pittura, fotografia, degustazioni) 2C2. Realizzazione di pubblicazioni con termini dialettali e pratiche locali per fare gli orti.	2D1 .Polo scolastico agroindustriale, Coop, Consorzio Cooperative di solidarietà Sociale, Comuni, Parchi, Corpo Forestale dello Stato, Museo Ettore Guatelli.	2E1. Quaderni e materiali educativi e divulgativi stampabili e riutilizzabili	2F1. Numero dei partecipanti delle singole categorie 2F2. Numero di copie stampate degli opuscoli creati 2F3. Numero di aziende/agricoltori custodi coinvolti nella organizzazione di giornate mercato	2G1. Realizzazione di una giornata evento a tema originale e con partecipazione selezionata da un bando 2G2. Realizzazione di giornate mercato per la promozione di prodotti a km zero 2G3. Articoli di giornale e pagine web dedicate 2G4. CD di testimonianza delle attività svolte	2H1. Partecipazione continuativa nel tempo delle comunità alla cura del territorio 2H2. Realizzazione e consolidamento della rete tra soggetti pubblici e privati che operano sulla biodiversità 2H3. Rafforzamento del legame scuola-extra scuola
3	AAA ANIMALI E AMBIENTI	R	3A1 Questionario convivenza uomo animale per la scuola primaria. 3A2. Aula didattica all'aperto "il giardino delle farfalle" per le scuole secondarie di primo grado		3C1. Mostra e gioco itinerante sulla fauna selvatica	3D1. Azienda U.S. L. , 3D2. Associazioni di Volontariato di diverse tipologie (LAV;ENPA; GEV, GEL)	3E1 Gioco: memori del rispetto 3E2 cd-rom con gioco quiz animali e ambienti	3F1 Questionario valutazione delle attività svolte		
4	SIIT - STRUMENTI INTERATTIVI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	N	4A1. Moduli di e-learning per il riconoscimento fogliare 4A2. Area di interesse del progetto particolarmente vasta 4A3. Differenti tipologie attività: concorsi scuole, corsi aggiornamento insegnanti, progetti con enti locali	4B1. Alunni, insegnanti, adulti appassionati, studenti, personale di Enti pubblici	4C1. I manuali contengono informazioni per il riconoscimento delle specie usando un linguaggio comprensibile anche per i non addetti ai lavori	4D1. Università, Enti locali, Parchi: un modello di partenariato "aperto"	4E1. Guide stampabili, guide interattive e App. per telefonini		4G1. Realizzazione sito internet 4G2 Workshop, eventi di presentazione dei manuali	4H1. Il linguaggio e le modalità di consultazione semplici ed immediate fanno ritenere che nei soggetti utilizzatori si inneschi uno stimolo al cambiamento.

5	CONOSCERE E RICONOSCERE GLI ALBERI DELLA CITTA	R	5A1. Si punta sul coinvolgimento dei bambini per stimolare la partecipazione attiva degli adulti 5A2. Utilizzo di mappa aggiornata del verde pubblico cittadino ipotizzando in numero di alberi diversi nei diversi luoghi della città 5A3. Partecipanti attivi nel riconoscimento tramite contatto diretto con gli alberi mediante i cinque sensi	5B1. Famiglie della città con adulti e bambini	5C1. Viene utilizzato il nome comune degli alberi per attivare sintonia e informalità nell'approccio con la pianta					5H1. La creazione dello stimolo all'osservazione e alla percezione della biodiversità vegetale in città si ritiene essere un indice di stimolo al cambiamento.
6	GYP SUM	R	6A1. Azioni di conservazione delle emergenze naturalistiche 6A2. Area di interesse del progetto particolarmente vasta	6B1. Alunni scuole, insegnanti, stake holders (agricoltori/allevatori, speleologi),		6D1. Parchi, Enti locali, Università, associazioni, imprese "		6F1. Utilizzo di questionari per le scuole per valutazione a breve termine	6G1. Realizzazione sito internet 6G2. Realizzazione materiale cartaceo 6G3. Pannelli illustrativi	
7	NATURA E MEMORIA	R	7A1. L'idea che lega la memoria dell'uomo (intesa come capacità di immagazzinare ricordi ed esperienze indispensabili a migliorare la nostra vita ed evitare errori) alla Biodiversità che può essere letta come la memoria della natura 7A2. Produzione di fotografie comparative per confrontare il paesaggio testimoniato dagli archivi storici con quello attuale traendone spunti e suggestioni. 7A3. Esperienze di scambio tra le diverse scuole interessate dal progetto	7B1. I turisti fruitori dell'area protetta coinvolti attraverso le feste popolari		7D1. Le scuole e la popolazione locale coinvolte nel reperimento del materiale fotografico 7D2. Vivaio forestale coinvolto nella realizzazione di un arboreo della tradizione		7F1. Attività di verifica attraverso questionari delle conoscenze pregresse e finali degli studenti coinvolti nei percorsi educativi.	7G1. Mostra scolastica itinerante ora consultabile sul sito del parco. 7G2. Svolgimento di una festa e partecipazione, con i prodotti del progetto, alle diverse feste popolari e patronali che soprattutto nel periodo estivo animano il territorio del parco.	
8	BIODIVERCITY-LA BIODIVERSITA' IN CITTA'	N				8D1. Università : per un progetto destinato a istituti superiori è un partner particolarmente interessante	8E1. Quaderno di campagna			8H1. La presenza e l'utilizzo del giardino della biodiversità realizzato dai ragazzi potrebbe contribuire a creare un forte legame di appartenenza al territorio (ma esisterà veramente?)
9	BIODIVERSITA' IN CITTA'	N	9A1. Il cuore del progetto è un blog piuttosto immediato e semplice nella consultazione. 9A2. Il linguaggio utilizzato è sicuramente particolare. Si presenta suggestivo, forse a tratti efficace, spesso poco		9C1. I post inseriti nel blog hanno la caratteristica di affrontare il tema biodiversità urbana sotto molteplici e svariati punti di vista il che restituisce con una certa efficacia l'idea di		9E1. L'esperienza è facilmente riproducibile in altri contesti territoriali, in particolare città piuttosto grandi		9G1 Il progetto potrebbe dare risultati utili per quanto riguarda la capacità di disseminazione andando a raggiungere i fruitori della rete e offrendo	

			chiaro e non immune da una sorta di gergo pretenzioso e autoreferenziale		complessità				vari stimoli per spingerli all'azione.	
10	IL FRUTTETO DEL PALAZZINO	R	10A1. Conservare il germoplasma di diversi tra i più vecchi esemplari arborei presenti in regione che, oltre ad appartenere a varietà spesso dimenticate, sono, in quanto molto longevi, necessariamente portatori di caratteri interessanti. 10A2. L'idea di collocare una collezione di germoplasma all'interno di un parco pubblico permette di raggiungere e incuriosire persone che difficilmente entrerebbero in contatto con iniziative simili.			10D1. ARPA, Associazione I Patriarchi della Natura, numerosi agricoltori custodi che hanno fornito il materiale vegetale, alcune scuole che vorrebbero inserire nei propri spazi verdi cloni delle piante raccolte nel frutteto.	10E1. Il Frutteto del Palazzino è la prima di una serie di realizzazioni analoghe che al momento sono presenti a Cesenatico, Gattatico, Ferrara, Alfero, e Piacenza.		10G1. Il progetto è reso evidente ai visitatori del parco attraverso una apposita cartellonistica 10G2. In alcune occasioni è stato possibile comunicare il valore dell'iniziativa a un pubblico particolarmente numeroso. 10G3. Nel mese di aprile 2013 è stato dato alle stampe il volume "i frutteti della biodiversità in Emilia-Romagna"	
11	GENERAZIONI BIODIVERSE	R	11A1. Formazione tecnici e amministratori locali 11A2. Concorso "Protagonisti della diversità" 11A3. Laboteche	11B1. Tecnici e amministratori locali	11C1. Laboteche 11C2. Produzione banca dati	11D1. Formazione tecnici e amministratori locali	11E1. Concorso "Protagonisti della diversità"	11F1. Concorso "Protagonisti della diversità"	11G1. Concorso "Protagonisti della diversità" 11G2. incontri tematici 11G3. opuscoli informativi 11G4. Modulistica sul sito 11G5. Laboteche 11G6. Produzione banca dati 11G7. Titolo del progetto efficace e immediato	11H1. Concorso "Protagonisti della diversità" 11H2. Produzione banca dati
12	PENSA CON I SENSI E SENTI CON LA MENTE	R	12 A1. Percorso emozionale del territorio in cui si vive 12 A2. Laboratorio teatrale 12 A3. Corso accessibilità	12 B1. Singoli cittadini, insegnanti, educatori ambientali, guide naturalistiche	12 C1. Percorso emozionale del territorio in cui si vive 12 C2. Laboratorio teatrale	12 D1. Centro H Informahandicap, il Centro Servizi Volontariato e l'Unità Operativa Promozione Didattica Arti Sceniche tutti del Comune di Ferrara	12 E1. Questionario		12 G1. sul sito del Centro H e del Centro Idea del Comune di Ferrara 12 G2. database 12 G3. brochure con cd 12 G4. evento finale aperto al pubblico	
13	SCOPRIAMO E AIUTIAMO LA BIODIVERSITA'	N	13A1. Aggiornamento operatori 13A2. Taccuino		13C1. Integrazione e collaborazione tra varie istituzioni		13E1. Taccuino	13F1. Questionario di gradimento/test di controllo	13G1. Taccuino 13G2. Materiale digitale	13H1. Rifugi artificiali 13H2. Pannelli in orti e giardini delle scuole

									13G3. Calendario eventi 13G4. Rifugi artificiali 13G5. Pannelli in orti, musei e giardini delle scuole	ALTRO: peculiarità territoriale
14	BIODIVERSITA' DEL FIUME OLONA	N	<p>14 A1. Utilizzo dei giochi di ruolo per coinvolgere e far partecipare attivamente i ragazzi</p> <p>14 A2. Utilizzo dei ragazzi delle scuole superiori (dopo un primo periodo di formazione) come guide per i ragazzi delle scuole medie inferiori</p> <p>14 A3. Elevata multidisciplinarietà di materie coinvolte su BD e sostenibilità</p> <p>14 A4. Produzione di erbari con la flora della valle del fiume Olona raccolta nelle varie stagioni</p> <p>14 A5. Più uscite in campo nelle varie stagioni per osservare mutamenti nella presenza della flora e fauna</p> <p>14 A6. Costruzione in classe di tabelle per la determinazione delle specie botaniche del fiume Olona</p> <p>14 A7. Allestimento da parte dei ragazzi di presentazioni in PP, mostre di materiali, ecc. rivolte agli adulti e famiglie</p>	<p>14 B1. Coinvolgimento contemporaneo di classi di scuole superiori con diverso indirizzo (liceo scientifico, liceo classico, liceo artistico, istituto tecnico economico) e anche di ragazzi delle scuole medie inferiori</p> <p>14 B2. Oltre agli alunni anche famiglie, adulti, adolescenti</p>	<p>14 C1. Elevata interdisciplinarietà coinvolgendo sul tema BD e sostenibilità professori di scienze, geografia, storia, lettere, inglese e arte, e realizzando ogni prof. lezioni e uscite dedicate a tale tema sempre collegato alla rispettiva materia di insegnamento</p>	<p>14 D1. ARPA Lombardia, WWF, professori degli istituti superiori con profonda conoscenza dell'ambiente e storia locali</p>	<p>14 E1. Materiali delle lezioni, chiavi dicotomiche, immagini delle mostre e report e immagini delle uscite disponibili sul web</p>	<p>14 F1. Valutazione a breve termine attraverso i vari report e materiali realizzati dai ragazzi</p>	<p>14 H1. Dai vari report e materiali prodotti dai ragazzi si evince interiorizzazione della vastità della BD, delle problematiche legate all'acqua e alla BD</p>	
15	I GESSI DELL'EMILIA-ROMAGNA	R	<p>15A1. Trasversalità del progetto che coinvolge diversi siti natura 2000 in Regione</p> <p>15A2. Produzione di materiale didattico coordinato e condiviso tra tutti i CEAS coinvolti</p>	<p>15B1. Coinvolgimento dei gruppi speleologici e degli educatori ambientali</p>	<p>15C1. Nelle attività e nei materiali divulgativi prodotti viene utilizzato un linguaggio semplice e di "uso comune"</p>	<p>15D1. Enti di gestione e altrettanti Siti Natura 2000 con CEAS accreditati, Enti Locali, Servizio Geologico, Federazione Speleologica</p>	<p>15E1. Materiale a stampa: " I Taccuini del Parco", Materiale multimediale disponibile on-line, 15E2. Materiale didattico utilizzabile in tutte le aree coinvolte</p>	<p>15F1. Questionari di verifica</p> <p>15F2. Questionari di gradimento per insegnanti ed alunni.</p>	<p>15G1. Realizzazione di un calendario comune di iniziative rivolte al pubblico generico in tutti i siti di progetto.</p> <p>15G2. Comunicati stampa e newsletter</p> <p>15G3. Sito Internet</p> <p>15G4. Iniziative inserite nei singoli calendari dei siti coinvolti.</p>	